



Sede nazionale: viale Manzoni 55, Roma

Tel. 06-70452452 Fax 06-77206060

Email: cesp@centrostudi-cesp.it

Sede provinciale: Via Finocchiaro Aprile 144, Catania Tel.095
536409-3296020649 – fax:1782282547

email: cobascatania@libero.it

CONVEGNO NAZIONALE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE RIVOLTO A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

C'ERA UNA VOLTA LA SCUOLA ELEMENTARE (come si è trasformata la NOSTRA scuola negli ultimi anni)

Mercoledì 25 Gennaio 2017 ore 8,30-13,30

Auditorium C.D. "Pizzigoni", Via Siena 5, Catania

**Esonero dal servizio per tutto il personale docente e Ata
(art. 64 commi 4, 5 e 7 del Ccnl 2006/2009)
Iscrizione gratuita – Attestato di partecipazione**

Dalle ore 8,30 alle ore 9.00: registrazione delle presenze

Introduce e Coordina:

Teresa Modafferi (CESP Sicilia)

Relazioni:

- **Giuseppe Grasso** (docente scuola primaria "Galilei" - Acireale)

Dalla Moratti alla Giannini: cosa è rimasto della scuola elementare?

- **Natalia Nuncibello** (docente scuola primaria "Pizzigoni" - Catania)

Le sfide della didattica

- **Astrid Ascani** (doc. scuola primaria "Federico de Roberto" Zafferana)

Tutta un'altra scuola

- **Rita Carella** (docente I.C. "Arcoleo-Vittorino" Caltagirone)

Tempo pieno: una valida risorsa

Pausa caffè

- **Nicola Giua** (Es. Nazionale COBAS Scuola, maestro elementare)

Com'era la scuola elementare: le cosiddette riforme hanno prodotto una "buona scuola"?

Dibattito - Conclusioni

Il CESP Centro Studi per la Scuola Pubblica, Ente accreditato/qualificato per la formazione del personale della scuola (DM 25/7/2006 prot. 869 e Circ. MIUR prot. 406 del 21/2/2006), nasce nel 1999 per iniziativa di lavoratori della scuola, con l'intento di affiancare all'attività politica e sindacale dei COBAS uno spazio specificamente dedicato alla riflessione culturale e didattica sulla scuola, realizzata attraverso seminari, convegni, attività di aggiornamento/formazione e pubblicazioni. I principi di riferimento del CESP sono la difesa della scuola pubblica statale, l'opposizione alle diverse forme di privatizzazione, alle vecchie e nuove forme di mercificazione del sapere e ai processi di aziendalizzazione che stanno avanzando da alcuni anni a ritmi inediti e preoccupanti.